Villa Menafoglio Litta Panza di Biumo – FAI Fondo Ambiente Italiano

Parco all'inglese formale, Varese (VA) - Lombardia

Posta in località Biumo Superiore, in posizione panoramica su Varese, la Villa Menafoglio Litta Panza venne edificata alla metà del Settecento su una preesistente dimora del marchese Paolo Antonio Menafoglio. Pur conservando il tipico a "U" della dimora barocca lombarda, il casino mostra una peculiarità: la corte d'onore orientata verso il magnifico parco di ispirazione romantica, anziché verso la facciata d'ingresso. Nel 1996 l'ultimo proprietario del complesso, Giuseppe Panza di Biumo, decise di donare al FAI l'intera proprietà con l'intento di consegnare intatta ai posteri non solo la sua abitazione, ma anche il significativo patrimonio di opere d' arte contemporanea americana in essa raccolto. Il complesso è stato aperto al pubblico nel settembre del 2000 dopo un'impegnativa campagna di restauri.
Located in the locality of Biumo Superior, in a panoramic position on Varese, Villa Litta Panza Menafoglio was built in the mid-eighteenth century on a pre-existing home of the Marquis Paolo Antonio Menafoglio. Though retaining the traditional "U" baroque plant, the residence shows a peculiarity in having the main courtyard orientated towards the magnificent park of romantic inspiration, in spite of being orientated towards the front door. In 1996, the last owner of the complex, earl Giuseppe Panza di Biumo, decided to donate to Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI) the entire property with the intent to deliver intact to posterity not only his home, but also the significant heritage of masterpieces of contemporary American art collected in it.

Indirizzo	Piazza Litta, 1, 21100 Varese Varese (VA) - Lombardia
Telefono	0332283960
Fax	0332498315
E-mail	faibiumo@fondoambiente.it
Sito Web	http://www.visitfai.it/villapanza/?lang=ita
Accessibilità	sì - aperto al pubblico
Orari Apertura	Aperto tutti i giorni tranne i lunedì non festivi: ore 10-18. ULTIMO INGRESSO: 45 minuti prima della chiusura

Descrizione

Il vasto parco occupa una superficie di oltre 33.000 metri quadrati ed è aperto verso la città di varese e le Prealpi. Venne ridisegnato nei primi decenni del XIX secolo sulla base ai principi del paesaggismo inglese, pur rispettando e mantenendo i due assi prospettici principali caratterizzati dalle due grandi fontane centrali, propri del giardino formale settecentesco. Si vennero così a creare vaste zone verdi e luoghi romantici come il laghetto, la grotta e la collina del tempietto, mentre rimase immutato il parterre geometrico di fronte alla villa, chiuso dal lungo volume della carpinata. Nel parco sono state messe a dimora essenze rare e pregiate, quali un enorme Liriodendron, un esemplare di Fagus Asplenifolia, esemplari di Leccio e di Cerro, di Araucaria Araucana, e una gigantesca Catalpa. Lo schema a "U" tipico della dimora barocca con il cortile rivolto verso gli spazi pubblici qui venne rovesciato; la Corte d'onore fu infatti orientata verso il parco anziché verso la facciata d'ingresso, privilegiando quell'atmosfera d'intimità e isolamento propria delle "ville di delizia". Furono realizzate tre scenografici parterre alla francese con eleganti aiuole geometriche e grandi fontane. Nella seconda metà dell'ottocento il parco viene ridisegnato all'inglese con vaste zone verdi e luoghi romantici come il laghetto e la collina con la grotta per la ghiacciaia, dominata dal tempietto classicheggiante. Il giardino si presenta oggi con una ben definita unità sostanziale, anche se appare come "suddiviso" in diversi scomparti; il trascorrere del tempo ha dato al giardino una coesa armonia pur nella consequenzialità degli interventi. La gigantesca celebre quercia e gli enormi tigli situati nelle parti terminali dei grandi parterre contribuiscono al raggiungimento di un risultato degno di grande ammirazione.

Strutture architettoniche
Carpinata
Fontane
Grotta
Lago

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma

Limonai
Parterre
Serra
Statua
Tempietto.

Cenni storici

Notizie storiche
"Il committente della villa fu il marchese Paolo Antonio Menafoglio, il quale alla fine del XVII secolo decise di adottare una singolare soluzione planimetrica. L'edificio infatti, in stile barocco, pur mostrando una tradizionale struttura a U, che si sviluppa in direzione del pendio collinare e del parco circostante, presenta un cortile interno, non rivolto verso gli spazi pubblici, come voleva la tradizione del tempo, probabilmente per un desiderio di maggiore intimità e riservatezza. Il primo nucleo dell'edificio era circondato da un giardino alla francese, sostituito nel corso del 1800 da un parco all'inglese, quando furono create vaste zone verdi e luoghi di fascino come il piccolo lago, la grotta e la collina del tempietto. Dopo vari passaggi di proprietà seguiti alla morte del marchese Menafoglio nel 1769, la Villa venne acquistata, nel 1823, dal duca Pompeo Litta Visconti Arese, committente dei nuovi lavori affidati a Luigi Canonica, allievo del Piermarini e architetto di Stato in età napoleonica. Al Canonica si devono la costruzione di un nuovo Salone di rappresentanza, secondo altri invece riferibile all'Albertolli, e la realizzazione dell'ala dei rustici, destinata alle scuderie e alle rimesse per le carrozze, oltre alla limonaia. Dodici anni più tardi l'edificio e il parco circostante furono ceduti alla famiglia Panza di Biumo. Nel 1935 Ernesto Panza di Biumo diede inizio a un'importante opera di ristrutturazione, affidandone il progetto all'architetto Piero Portaluppi. Tra gli interventi, spiccano la realizzazione del cortiletto verso piazza Litta e quella di un secondo parterre. Nel 1996 Giuseppe Panza, appassionato collezionista d'arte americana contemporanea, donò la villa al FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano, insieme agli arredi storici e alcuni elementi della sua collezione personale. oggi esposti all'interno dell'antica dimora, e costituenti la celebre Collezione d'Arte Contemporanea di Villa Panza."

Epoca: XIX

Progettisti ed esecutori
Luigi Canonica
Pietro Portaluppi

Bibliografia
Renato Bazzoni, Silvia Dell'Orso, Il libro del FAI, Milano, 1998
Magnifico Marco, Borromeo Dina Lucia, Villa Menafoglio Litta Panza e la collezione Panza di Biumo, Milano, 2000.

Localizzazione

Superficie: 33.000 mq

Latitudine: 45.825423

Longitudine: 8.828792

Altre informazioni

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma

Condizione giuridica: Proprietà Privata

Provvedimento di tutela: D.lgs.42/2004

Note
Albero dei tulipani (Liriodendron); Araucaria (Araucaria Araucana); Carpini; Catalpa (monumentale); Cerro; Faggio a foglia di felce (Fagus Sylvatica var. Asplenifolia); Leccio.

Set features

Film Commission di riferimento: Lombardia Film Commission

Disponibilità elettrica: NO

Disponibilità acqua: SÌ

Bagni: NO

Accesso Carrabile: NO

Set già utilizzato: NO

Scheda tratta da sito www.apgi.it
© Associazione Parchi e Giardini d'Italia - Via Nazionale 243, 00184 Roma